

**PRESIDENTE.** Se nessuno domanda la parola, pongo ai voti la proposta...

**CROTTI.** Mi pare che, trattandosi delle inchieste sulle quali vi sono pressioni di ogni genere, ed anche pressioni ministeriali, sarebbe necessario che il ministro dell'interno fosse presente alla discussione; per conseguenza, se la Camera decide di continuare le sedute, si potrebbero mettere all'ordine del giorno altre cose.

**PRESIDENTE.** Il deputato Rattazzi ha facoltà di parlare.

**RATTAZZI.** Io, per parte mia, dichiaro che non prenderò parte alle feste e resterò in Torino: quindi, se la Camera decide che si debbano discutere le elezioni, mi troverò presente alla discussione.

Quanto alla creduta pressione ministeriale, siccome io mi trovava ministro dell'interno all'epoca delle elezioni, sono disposto a sostenere i dibattimenti che possono insorgere, e rispondere alle obiezioni che sarà per muovermi tanto l'onorevole Crotti, quanto qualsiasi altro deputato.

**CROTTI.** Siccome l'onorevole Rattazzi ora non è più ministro, ma semplicemente nostro collega, non basterebbe la sola sua presenza, potendo eziandio essersi dati ordini e disposizioni dal Ministero dopo l'epoca in cui egli si è ritirato dal potere.

**RATTAZZI.** È vero che io non sono più ministro; ma, di quei fatti che hanno avuto luogo sotto la mia amministrazione dovendone io assumere la responsabilità, spetta a me rendere alla Camera ragione del mio operato.

Quanto poi asserisce l'onorevole Crotti, che vi possono essere fatti relativi alle elezioni posteriori al mio Ministero, io non sono in questo del suo parere, perchè le elezioni ebbero luogo il 15 novembre, epoca in cui mi trovava ancora al Ministero; nè, dopo queste, è supponibile che sia avvenuto, per parte del Governo, alcun atto d'ingerenza riguardo alle elezioni che si tratta di esaminare.

**VALERIO.** Io trovo veramente strano che, trattandosi di discutere sopra elezioni le quali possono avere subito una pressione ministeriale, vi siano deputati che invocano la presenza dei signori ministri al Parlamento; se vi è questione in cui sia da desiderarsi che i medesimi non compaiano per nulla dentro o fuori di questo recinto, sono quelle relative alle elezioni.

Per conseguenza io penso che questa discussione relativamente a pressione sulle elezioni procederà sempre meglio se i signori ministri si trovano assenti. *(Parità)*

**PRESIDENTE.** Porrò ai voti la proposta del deputato Cavallini, perchè la Camera sospenda le sue sedute. *(Interruzioni diverse)* Mi pare che quella abbia la precedenza *(Sì! sì!)*: perchè si sospendano le sedute per un tempo da fissare.

*(Dopo prova e controprova, la proposta non è adottata.)*

Ora consulterò la Camera sulle variazioni a farsi all'ordine del giorno.

Le domando se intenda che sia messa all'ordine del giorno nelle tornate di lunedì, martedì e mercoledì la discussione sulle elezioni soggette ad inchiesta, e riprendere giovedì la discussione sulla legge dell'imprestito.

Chi approva questa proposta, voglia sorgere.

*(È approvata.)*

**COSTA DI BEAUREGARD.** Je prie monsieur le président de vouloir bien mettre aux voix la proposition que j'ai faite tout à l'heure, pour savoir si la Chambre sera oui ou non en nombre lundi pour délibérer. *(Movimenti diversi)*

**PRESIDENTE.** Il deputato Costa di Beauregard propone che s'invitino a pronunziarsi coloro i quali intendono d'assistere alla tornata di lunedì.

**COSTA DI BEAUREGARD.** Ma proposition consiste à demander à ceux de messieurs les députés qui veulent assister aux fêtes d'Acqui, de le manifester en se levant.

**LANZA, ministro dell'istruzione pubblica e delle finanze.** Mi permetta la Camera che le dica che trovo poco conveniente che si prenda ora a deliberare su questa proposta. Dopo che la Camera ha pronunziato che le sedute debbono essere continuate, mi pare decisa, anzi eliminata la proposta fatta dall'onorevole Costa di Beauregard. *(Segni di assenso)*

È ovvio che quelli che hanno votato per la continuazione delle sedute sono disposti a venire alla Camera; altrimenti sarebbero in contraddizione col voto da loro dato.

**COSTA DI BEAUREGARD.** La Chambre a décidé le principe, mais elle n'a pas obligé ses membres à rester à Turin; je ne vois pas la difficulté qu'il y aurait à engager messieurs les députés qui veulent s'absenter à le déclarer. Ce ne serait qu'une confirmation du principe qui a été voté.

**LA MARMORA, ministro della guerra e marina.** Mi permetta la Camera che faccia anch'io un'osservazione. Vi saranno probabilmente dei deputati che interverranno all'inaugurazione che ha luogo ad Acqui, altri che si recheranno solo sino ad Alessandria, altri a Voghera, i quali non si assenteranno quindi da Torino per tutti e tre i giorni. Ciò accadrà ancora pei ministri che forse non si allontaneranno da Torino che per un giorno o due. Epperò non parmi accettabile la proposta dell'onorevole Costa di Beauregard.

**BOGGIO.** Domando la parola per una quistione pregiudiziale.

**PRESIDENTE.** Ha la parola.

**BOGGIO.** Il regolamento stabilisce in che modo si constata chi c'è e chi non c'è: se l'onorevole Costa di Beauregard vuole lunedì procurarsi la soddisfazione di conoscere il nome degli assenti, chiederà che si faccia l'appello nominale.

Io credo che, porgendo il regolamento questo mezzo di constatare i presenti e gli assenti, non possiamo ora prendere un impegno che derogherebbe al regolamento.

Dunque propongo la questione pregiudiziale.